

Dopo la sconfitta nei primi due singolari perso anche il doppio

## Resta agli USA la Coppa Davis

Dopo il ritiro di Barazzutti contro Gerulaitis e la vittoria di McEnroe su Panatta, gli americani fanno proprio l'incontro decisivo (6-4, 12-10, 6-2) - Oggi gli ultimi due inutili singolari



**● BARAZZUTTI** a terra vittima di una dolorosa distorsione a una caviglia. Resterà così dolorante per 13 minuti poi farà di riprendere il gioco ma invano: sul 3-2 in favore di Gerulaitis abbandonerà ogni speranza di riprendersi e lascerà il campo. Il tennista azzurro dovrà portare il gesso per 20 giorni

**Nostro servizio**  
SAN FRANCISCO — Il sogno italiano è finito. La Coppa Davis rimane agli USA, che dopo aver fatto proprie i primi due singolari (ritirata per infortunio di Zugarelli contro Gerulaitis) e nella successiva di un fortissimo McEnroe su Panatta) hanno fatto proprio anche il doppio. Bertolucci (apparso in gran forma) e Panatta ce l'hanno messa tutta contro Smith e Lutz; dopo aver perso per 6-4 il primo set, a parità di punteggio, sui servizi di Adriano solo in partite bilanciate da uno su battuta di Smith — gli azzurri hanno impegnato a fondo la andato avanti fino all'11-10 in un decisivo break ha dato alla USA anche questo set.

A quel punto i nostri hanno mollato e l'ultima partita è stata facilmente vinta da Lutz e Smith con un set 6-2.  
Ma raccontiamo i due singolari italiani. Nella Vitas Gerulaitis non sembrava un «mostro». Scendeva a rete fuori tempo, sparava le solite bordate impressionanti, ma dall'altra parte del campo Corrado Barazzutti opponeva tutto il suo orgoglio friulano: rispondeva ad ogni colpo non cercando cose impossibili, ma cercando di far rimanere la palla tra le bianche righe del verde «supremo».

### Seconda di ritorno del basket

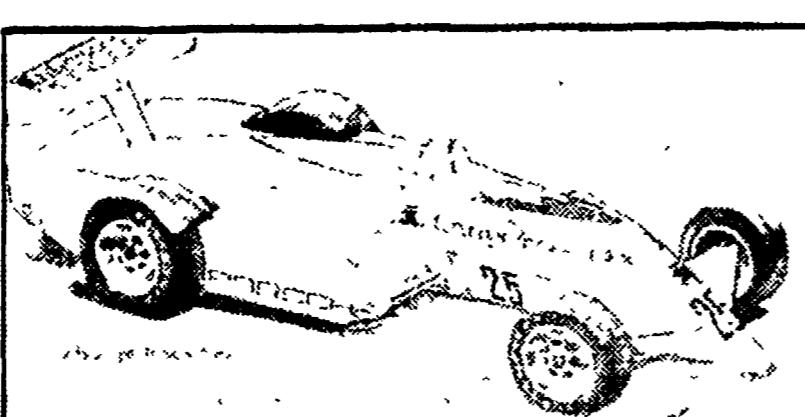
#### Gabetti-Arrigoni un match «clou» equilibratissimo

**Gabetti-Arrigoni** è l'unico scontro di vertice nella seconda giornata del massimo campionato di basket. Un incontro difficile da pronosticare, che promette grande spettacolo. La lotteria sarà fra altri schemi super veloci dei canarini e la splendida battezza di a lunghi dei laziali. All'anfiteatro Gabetti fece un'ottima prova di Rieti, ma l'Arrigoni giocò con Sartori, Johnson e Danzi afflitto dall'influenza e per questo irrinunciabile: non è difficile prevedere che in Bruxelles sarà tutt'altra musica.

Per le altre è grande lo Sinfonia: non dovrebbe faticare molto in casa contro l'Isola Bella, anche la battuta d'arrivo in Coppa col Real Madrid non ha certo mostrato i campioni in gran forma, mentre a Bologna, pur favorito a Milano contro la Pistoiese, dovrà stare molto attento se vorrà evitare sorprese. Per la Grimaldi incontro casalingo con l'Acqua Fabia: pre-sunuale vittoria dei torinesi anche come buon augurio per Gabetti, che si è presentato al debutto sulla panchina gazzera contro la Bologna. L'allentante Emerson riceverà una Superga in gran momento e in definitiva, rischia almeno quanto la Gabetti. Infine a Siena un equilibrato Antonini-Scapolini (ma i pe-

saresi di vertice nella seconda giornata del massimo campionato di basket. Un incontro difficile da pronosticare, che promette grande spettacolo. La lotteria sarà fra altri schemi super veloci dei canarini e la splendida battezza di a lunghi dei laziali. All'anfiteatro Gabetti fece un'ottima prova di Rieti, ma l'Arrigoni giocò con Sartori, Johnson e Danzi afflitto dall'influenza e per questo irrinunciabile: non è difficile prevedere che in Bruxelles sarà tutt'altra musica.

Per le altre è grande lo Sinfonia: non dovrebbe faticare molto in casa contro l'Isola Bella, anche la battuta d'arrivo in Coppa col Real Madrid non ha certo mostrato i campioni in gran forma, mentre a Bologna, pur favorito a Milano contro la Pistoiese, dovrà stare molto attento se vorrà evitare sorprese. Per la Grimaldi incontro casalingo con l'Acqua Fabia: pre-sunuale vittoria dei torinesi anche come buon augurio per Gabetti, che si è presentato al debutto sulla panchina gazzera contro la Bologna. L'allentante Emerson riceverà una Superga in gran momento e in definitiva, rischia almeno quanto la Gabetti. Infine a Siena un equilibrato Antonini-Scapolini (ma i pe-



**● TENNIS** — Gli Stati Uniti e la Svezia, rispettivamente prima e seconda testa di serie, si sfideranno in finale della competizione internazionale a squadre juniores. In semifinale gli americani hanno battuto l'Argentina per 2-0, mentre gli scandinavi hanno sconfitto la Germania federale per 2-1.  
● SCI — L'austriaco Andre Arnold ha vinto lo slalom gigante

Indianapolis, magico nome dell'automobilismo. Tra storia e leggenda la velocissima pista dell'Indiana degli Stati Uniti s'è costruita la fama di tempo della velocità al quale guardano con occhio incantato, sono esperti e con grande interesse gli addetti ai lavori.

Quando si disputa la celebre «500 miglia» non sono meno di 350 mila spettatori, per quattro ore la televisione punta sui boldi che sfrecciano ad oltre 300 all'ora. Per chi scende in pista sono disponibili oltre 800 milioni di dollari.

### Sportflash

per professionisti davanti all'austriaco Hans Hinterseer e al francese Jean-Bernard. Nella finale delle donne, la competizione internazionale a squadre juniores. In semifinale gli americani hanno battuto l'Argentina per 2-0, mentre gli scandinavi hanno sconfitto la Germania federale per 2-1.  
● SCI — L'austriaco Andre Arnold ha vinto lo slalom gigante

Chapman con la Lotus. Per il pilota USAC Danny Ongais, grazie al finanziamento della scuderia Interscope di Ted Field, noto nel mondo editoriale come proprietario di vari giornali, la Porsche ha cominciato a interessare molto la casa tedesca, non soltanto perché è valida come pubblicità verso il mercato americano al quale tentano molto, ma anche perché la formula, che premia l'uso del turbocompressore, potrebbe anche rendere un grande vantaggio all'industria europea.

Il massiccio Danny Ongais, hawaiano di 37 anni, è pilota numero uno negli Stati Uniti. Nel 1980, con lui già fatto nelle stagioni precedenti, prenderà parte all'intero campionato USAC, che si articola in dieci prove delle quali una è, appunto, la 500 miglia di Indianapolis. La macchina che gli sta preparando la Porsche, derivata

dalla 935 e 936 con motore a sei cilindri raffreddati ad aria e acqua, il cui turbocompressore è azionato dal gas di scarico, potrebbe anche diventare un grande successo di vendita.

e. b.

● Nella foto accanto al titolo il «modello» della Porsche che probabilmente correrà le 500 miglia di Indianapolis.

### Per arricchire il suo fatturato sul mercato USA

#### Indianapolis: anche la Porsche tenta la grande avventura

Una monoposto appositamente costruita (è lunga 455 cm. e peserà 680 kg.) sarà affidata a Ongais

— sono i dirigenti dell'Uisp romana che parlano — è di mettere insieme le volontà e trasformarle in realizzazioni evitando che queste zone libere si trasformino in zone abitabili per sfasciavano, e quindi in aree di sfiducia. Le centinaia di famiglie che oggi si sono insediate nelle case comunali erano abitate, nella vita del borghetto, a rapporti di solidarietà, di vicinato, di amicizia umana che oggi sono state rinnovate dalle nuove case. Corri per il verde arriva a Giardinetti anche per questo: una sfida a quelli che non credono alle possibilità di cambiamento. Certo c'è ancora chi pensa, in termini di rifiuto della città, c'è chi nutre antipathie ranciose, c'è anche chi ha deciso ad organizzare attività sportive, tra gli abitanti dei palazzi regolari e gli «spontanei» monopiano.

I giovani si conoscono e si ritrovano, e nell'impegno pensano anche ad un quartiere diverso. Riviene l'entusiasmo e con esso le idee chiare: vogliono la pista di atletica leggera ma anche il campo di palloncini. Non sono divisi in «pallonieri» e «monopiani» e non sono giovani educandi con il fiore in mano. Stanno insieme per costruire tutto.

Partenza alle ore 10 da via di Carcaricola, arrivo... delle ruspe che spianano e del cemento che risana a cominciare da domani. Già perché Corri per il verde prosegue tutti i giorni.

— sono i dirigenti dell'Uisp romana che parlano — è di mettere insieme le volontà e trasformarle in realizzazioni evitando che queste zone libere si trasformino in zone abitabili per sfasciavano, e quindi in aree di sfiducia. Le centinaia di famiglie che oggi si sono insediate nelle case comunali erano abitate, nella vita del borghetto, a rapporti di solidarietà, di vicinato, di amicizia umana che oggi sono state rinnovate dalle nuove case. Corri per il verde arriva a Giardinetti anche per questo: una sfida a quelli che non credono alle possibilità di cambiamento. Certo c'è ancora chi pensa, in termini di rifiuto della città, c'è chi nutre antipathie ranciose, c'è anche chi ha deciso ad organizzare attività sportive, tra gli abitanti dei palazzi regolari e gli «spontanei» monopiano.

I giovani si conoscono e si ritrovano, e nell'impegno pensano anche ad un quartiere diverso. Riviene l'entusiasmo e con esso le idee chiare: vogliono la pista di atletica leggera ma anche il campo di palloncini. Non sono divisi in «pallonieri» e «monopiani» e non sono giovani educandi con il fiore in mano. Stanno insieme per costruire tutto.

Partenza alle ore 10 da via di Carcaricola, arrivo... delle ruspe che spianano e del cemento che risana a cominciare da domani. Già perché Corri per il verde prosegue tutti i giorni.

— sono i dirigenti dell'Uisp romana che parlano — è di mettere insieme le volontà e trasformarle in realizzazioni evitando che queste zone libere si trasformino in zone abitabili per sfasciavano, e quindi in aree di sfiducia. Le centinaia di famiglie che oggi sono state rinnovate dalle nuove case. Corri per il verde arriva a Giardinetti anche per questo: una sfida a quelli che non credono alle possibilità di cambiamento. Certo c'è ancora chi pensa, in termini di rifiuto della città, c'è chi nutre antipathie ranciose, c'è anche chi ha deciso ad organizzare attività sportive, tra gli abitanti dei palazzi regolari e gli «spontanei» monopiano.

I giovani si conoscono e si ritrovano, e nell'impegno pensano anche ad un quartiere diverso. Riviene l'entusiasmo e con esso le idee chiare: vogliono la pista di atletica leggera ma anche il campo di palloncini. Non sono divisi in «pallonieri» e «monopiani» e non sono giovani educandi con il fiore in mano. Stanno insieme per costruire tutto.

Partenza alle ore 10 da via di Carcaricola, arrivo... delle ruspe che spianano e del cemento che risana a cominciare da domani. Già perché Corri per il verde prosegue tutti i giorni.

— sono i dirigenti dell'Uisp romana che parlano — è di mettere insieme le volontà e trasformarle in realizzazioni evitando che queste zone libere si trasformino in zone abitabili per sfasciavano, e quindi in aree di sfiducia. Le centinaia di famiglie che oggi sono state rinnovate dalle nuove case. Corri per il verde arriva a Giardinetti anche per questo: una sfida a quelli che non credono alle possibilità di cambiamento. Certo c'è ancora chi pensa, in termini di rifiuto della città, c'è chi nutre antipathie ranciose, c'è anche chi ha deciso ad organizzare attività sportive, tra gli abitanti dei palazzi regolari e gli «spontanei» monopiano.

I giovani si conoscono e si ritrovano, e nell'impegno pensano anche ad un quartiere diverso. Riviene l'entusiasmo e con esso le idee chiare: vogliono la pista di atletica leggera ma anche il campo di palloncini. Non sono divisi in «pallonieri» e «monopiani» e non sono giovani educandi con il fiore in mano. Stanno insieme per costruire tutto.

Partenza alle ore 10 da via di Carcaricola, arrivo... delle ruspe che spianano e del cemento che risana a cominciare da domani. Già perché Corri per il verde prosegue tutti i giorni.

— sono i dirigenti dell'Uisp romana che parlano — è di mettere insieme le volontà e trasformarle in realizzazioni evitando che queste zone libere si trasformino in zone abitabili per sfasciavano, e quindi in aree di sfiducia. Le centinaia di famiglie che oggi sono state rinnovate dalle nuove case. Corri per il verde arriva a Giardinetti anche per questo: una sfida a quelli che non credono alle possibilità di cambiamento. Certo c'è ancora chi pensa, in termini di rifiuto della città, c'è chi nutre antipathie ranciose, c'è anche chi ha deciso ad organizzare attività sportive, tra gli abitanti dei palazzi regolari e gli «spontanei» monopiano.

I giovani si conoscono e si ritrovano, e nell'impegno pensano anche ad un quartiere diverso. Riviene l'entusiasmo e con esso le idee chiare: vogliono la pista di atletica leggera ma anche il campo di palloncini. Non sono divisi in «pallonieri» e «monopiani» e non sono giovani educandi con il fiore in mano. Stanno insieme per costruire tutto.

Partenza alle ore 10 da via di Carcaricola, arrivo... delle ruspe che spianano e del cemento che risana a cominciare da domani. Già perché Corri per il verde prosegue tutti i giorni.

— sono i dirigenti dell'Uisp romana che parlano — è di mettere insieme le volontà e trasformarle in realizzazioni evitando che queste zone libere si trasformino in zone abitabili per sfasciavano, e quindi in aree di sfiducia. Le centinaia di famiglie che oggi sono state rinnovate dalle nuove case. Corri per il verde arriva a Giardinetti anche per questo: una sfida a quelli che non credono alle possibilità di cambiamento. Certo c'è ancora chi pensa, in termini di rifiuto della città, c'è chi nutre antipathie ranciose, c'è anche chi ha deciso ad organizzare attività sportive, tra gli abitanti dei palazzi regolari e gli «spontanei» monopiano.

I giovani si conoscono e si ritrovano, e nell'impegno pensano anche ad un quartiere diverso. Riviene l'entusiasmo e con esso le idee chiare: vogliono la pista di atletica leggera ma anche il campo di palloncini. Non sono divisi in «pallonieri» e «monopiani» e non sono giovani educandi con il fiore in mano. Stanno insieme per costruire tutto.

Partenza alle ore 10 da via di Carcaricola, arrivo... delle ruspe che spianano e del cemento che risana a cominciare da domani. Già perché Corri per il verde prosegue tutti i giorni.

— sono i dirigenti dell'Uisp romana che parlano — è di mettere insieme le volontà e trasformarle in realizzazioni evitando che queste zone libere si trasformino in zone abitabili per sfasciavano, e quindi in aree di sfiducia. Le centinaia di famiglie che oggi sono state rinnovate dalle nuove case. Corri per il verde arriva a Giardinetti anche per questo: una sfida a quelli che non credono alle possibilità di cambiamento. Certo c'è ancora chi pensa, in termini di rifiuto della città, c'è chi nutre antipathie ranciose, c'è anche chi ha deciso ad organizzare attività sportive, tra gli abitanti dei palazzi regolari e gli «spontanei» monopiano.

I giovani si conoscono e si ritrovano, e nell'impegno pensano anche ad un quartiere diverso. Riviene l'entusiasmo e con esso le idee chiare: vogliono la pista di atletica leggera ma anche il campo di palloncini. Non sono divisi in «pallonieri» e «monopiani» e non sono giovani educandi con il fiore in mano. Stanno insieme per costruire tutto.

Partenza alle ore 10 da via di Carcaricola, arrivo... delle ruspe che spianano e del cemento che risana a cominciare da domani. Già perché Corri per il verde prosegue tutti i giorni.

— sono i dirigenti dell'Uisp romana che parlano — è di mettere insieme le volontà e trasformarle in realizzazioni evitando che queste zone libere si trasformino in zone abitabili per sfasciavano, e quindi in aree di sfiducia. Le centinaia di famiglie che oggi sono state rinnovate dalle nuove case. Corri per il verde arriva a Giardinetti anche per questo: una sfida a quelli che non credono alle possibilità di cambiamento. Certo c'è ancora chi pensa, in termini di rifiuto della città, c'è chi nutre antipathie ranciose, c'è anche chi ha deciso ad organizzare attività sportive, tra gli abitanti dei palazzi regolari e gli «spontanei» monopiano.

I giovani si conoscono e si ritrovano, e nell'impegno pensano anche ad un quartiere diverso. Riviene l'entusiasmo e con esso le idee chiare: vogliono la pista di atletica leggera ma anche il campo di palloncini. Non sono divisi in «pallonieri» e «monopiani» e non sono giovani educandi con il fiore in mano. Stanno insieme per costruire tutto.

Partenza alle ore 10 da via di Carcaricola, arrivo... delle ruspe che spianano e del cemento che risana a cominciare da domani. Già perché Corri per il verde prosegue tutti i giorni.

— sono i dirigenti dell'Uisp romana che parlano — è di mettere insieme le volontà e trasformarle in realizzazioni evitando che queste zone libere si trasformino in zone abitabili per sfasciavano, e quindi in aree di sfiducia. Le centinaia di famiglie che oggi sono state rinnovate dalle nuove case. Corri per il verde arriva a Giardinetti anche per questo: una sfida a quelli che non credono alle possibilità di cambiamento. Certo c'è ancora chi pensa, in termini di rifiuto della città, c'è chi nutre antipathie ranciose, c'è anche chi ha deciso ad organizzare attività sportive, tra gli abitanti dei palazzi regolari e gli «spontanei» monopiano.

I giovani si conoscono e si ritrovano, e nell'impegno pensano anche ad un quartiere diverso. Riviene l'entusiasmo e con esso le idee chiare: vogliono la pista di atletica leggera ma anche il campo di palloncini. Non sono divisi in «pallonieri» e «monopiani» e non sono giovani educandi con il fiore in mano. Stanno insieme per costruire tutto.

Partenza alle ore 10 da via di Carcaricola, arrivo... delle ruspe che spianano e del cemento che risana a cominciare da domani. Già perché Corri per il verde prosegue tutti i giorni.

— sono i dirigenti dell'Uisp romana che parlano — è di mettere insieme le volontà e trasformarle in realizzazioni evitando che queste zone libere si trasformino in zone abitabili per sfasciavano, e quindi in aree di sfiducia. Le centinaia di famiglie che oggi sono state rinnovate dalle nuove case. Corri per il verde arriva a Giardinetti anche per questo: una sfida a quelli che non credono alle possibilità di cambiamento. Certo c'è ancora chi pensa, in termini di rifiuto della città, c'è chi nutre antipathie ranciose, c'è anche chi ha deciso ad organizzare attività sportive, tra gli abitanti dei palazzi regolari e gli «spontanei» monopiano.

I giovani si conoscono e si ritrovano, e nell'impegno pensano anche ad un quartiere diverso. Riviene l'entusiasmo e con esso le idee chiare: vogliono la pista di atletica leggera ma anche il campo di palloncini. Non sono divisi in «pallonieri» e «monopiani» e non sono giovani educandi con il fiore in mano. Stanno insieme per costruire tutto.

Partenza alle ore 10 da via di Carcaricola, arrivo... delle ruspe che spianano e del cemento che risana a cominciare da domani. Già perché Corri per il verde prosegue tutti i giorni.

— sono i dirigenti dell'Uisp romana che parlano — è di mettere insieme le volontà e trasformarle in realizzazioni evitando che queste zone libere si trasformino in zone abitabili per sfasciavano, e quindi in aree di sfiducia. Le centinaia